

Lavagna Le preoccupazioni del presidente del Civ Roberto Acerbi

Via dei Devoto, negozi in crisi «Siamo sull'orlo del disastro»

LAVAGNA (dro) Una via di confine tra il centro e il fronte mare, ma anche tra la crisi e le speranze di ripresa: via dei Devoto ha bisogno di interventi quantomai urgenti per ritrovare un'opportunità concreta di sviluppo per i suoi commercianti. A chiederlo è il presidente del locale Civ, Roberto Acerbi. «Per quanto ci riguarda - spiega - siamo sull'orlo del disastro. Complice la crisi della nautica, soffriamo per la trascuratezza della via: mancano le più elementari infrastrutture per il turismo, e persino la pulizia è in alcuni tratti sommaria». Il rilancio turistico della via, invocato dai commercianti, appare quindi improrogabile. «Nelle città della costa Azzurra - prosegue Acerbi - la via adiacente al porto è la vetrina stessa della città. Se via dei Devoto fosse la vetrina di Lavagna avremmo da offrire solo spazzatura». Il sogno di una via rinnovata passa, secondo Acerbi, attraverso una sua pedonalizzazione. «Credo sarebbe una reale opportunità di ripresa - spiega - per renderla fruibile ai lavagnesi e ai turisti con aree verdi, zone commerciali e aree di ristoro: la possibilità di rilancio cantieristico è lontana, considerati anche i sottopassaggi troppo bassi, che non consentono il passaggio delle grandi imbarcazioni. Meglio puntare concretamente sul turi-

simo». Arriva la risposta dell'amministrazione. «Gli interventi arriveranno - replica il sindaco Giuliano Vaccarezza - non appena la Provincia avrà approvato la messa in sicurezza dell'argine dell'Entella, che sembra essere ormai vicina. Via dei Devoto è attualmente vincolata dal piano di bacino: con il nuovo argine inizieranno gli interventi di restyling delle facciate degli ex-cantieri, e gli interventi di nuova edificazione, richiesti dai privati, nella zona degli ex stabilimenti Biancamano. Spero che via dei Devoto non si possa più considerare "border line", ma reale opportunità per lo sviluppo di Lavagna».



Via dei Devoto. Le attività qui sono in difficoltà